



# LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.zza della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no-

XXX domenica del T.O - 25 ottobre 2020

Liturgia della Parola: \*Es22,20-26; \*\* 1Ts 1,5c-10; \*\*\*Mt 22,34-40.

*La preghiera: Ti amo, Signore, mia forza.*

Siamo ancora nel clima delle dispute tra Gesù e i farisei. Dopo un breve intermezzo sul tema della resurrezione dei morti che ha visto opporsi a Gesù alcuni rappresentanti della corrente religiosa dei sadducei, quella da cui provenivano i sommi sacerdoti Anna e Caifa, i farisei tornano alla carica: stavolta però è un uomo di cultura, diremo oggi un intellettuale, un professore universitario esperto nell'interpretazione delle Scritture che cerca di metterlo in difficoltà. In effetti la domanda che costui rivolge a Gesù non sembra particolarmente polemica né tendenziosa: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Non è una domanda pericolosa, al massimo può essere l'inizio di una discussione infinita, fatta di argomentazioni sottili e cavillose al termine della quale difficilmente si ha una conclusione e ognuno rimane sostanzialmente sulla propria posizione. Peggio ancora c'è il rischio di essere paghi per aver fatto una bella teoria e non ci si dia pena di cambiare la propria vita, i propri atteggiamenti; è quanto osservava Giacomo nella sua lettera: «Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi» (Gc 1,22). Gesù chiarirà questo rischio ai discepoli e a coloro che lo ascoltano un po' più avanti in un durissimo discorso contro i farisei dicendo che essi «dicono e non fanno» (Mt 23,3).

La risposta di Gesù, come in precedenza aveva fatto nella questione del tributo a Cesare, va al di là della domanda del dottore della legge perché invece di indicare un solo comandamento ne offre due, entrambi provenienti dalla Scrittura Deuteronomio 6,5 e Levitico 19,18. Matteo poi li collega in modo molto stretto: «Il secondo poi è simile a quello...» indicando che l'uno e l'altro, pur nella diversità, vanno compresi e vissuti nella consapevolezza della loro inscindibilità.



Questa risposta sembra orientarci in una direzione ulteriore e segnalarci un terzo rischio dell'esistenza religiosa più sottile, forse meno riconoscibile, dei due precedenti, ma più pericoloso: contrapporre l'amore assoluto per Dio all'amore impegnativo per gli uomini al punto di dover sacrificare l'uno o l'altro. Rischio del fondamentalismo che per salvare l'assoluto di Dio non ha problemi a distruggere l'uomo o, viceversa, rischio dell'umanesimo ateo che pensa di dover eliminare Dio per salvaguardare l'uomo. La via di Gesù, il suo essere figlio dell'uomo e Figlio di Dio, la sua vita e la sua parola, dicono, al contrario, che solo amando l'assolutezza di Dio si può trovare il modo giusto di amare gli uomini è solo amando sinceramente gli altri uomini si dà spessore e verità all'amore per Dio. Le due cose si sostengono o cadono insieme. Giovanni lo chiarirà nella sua Prima lettera affermando sia che «Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede» (1Gv 4,20) e che «In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti» (1Gv 5,2)

Ecco quindi il collegamento tra il brano di Matteo è quello della prima lettura tratta dal libro dell'Esodo in cui vengono riportati quattro comandamenti a salvaguardia dei poveri e dei deboli dal punto di vista sociale: stranieri, vedove e orfani. Non si tratta di provare sentimenti di umana pietà, di compassione o di simpatia, ma di agire mettendo in pratica una superiore giustizia che ha come cuore il desiderio di vivere secondo Dio, di lasciarsi plasmare e convertire dal suo agire verso di noi. L'attenzione verso queste categorie di persone, proprio perché in una condizione umanamente poco attraente, manifesta e realizza, dice la fede in colui che si è chinato verso la povertà e

l'oppressione in cui versava Israele in Egitto e che, in ultimo, nel Figlio «da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2 Cor 8,9).

Prospettiva teologica quella dell'attenzione al debole, non solo sociologica o umanitaria come ci ricorda anche papà Francesco nella *Evangelii gaudium*: « Per la Chiesa l'opzione per i poveri è una categoria teologica prima che cul-

turale, sociologica, politica o filosofica. Dio concede loro «la sua prima misericordia». Questa preferenza divina ha delle conseguenze nella vita di fede di tutti i cristiani, «chiamati ad avere gli stessi sentimenti di Gesù» (Fil 2,5). Ispirata da essa, la Chiesa ha fatto una *opzione per i poveri* intesa come una «forma speciale di primazia nell'esercizio della carità Cristiana, della quale dà testimonianza tutta la tradizione della Chiesa» (EG 198).

(Don Stefano Grossi)

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Rimangono in vigore le **restrizione sanitarie per la partecipazioni alle messe e l'accesso alla chiesa**.

Si ricorda l'obbligo della mascherina correttamente indossata (naso e bocca coperti) per tutto il tempo della messa.

All'ingresso trovate il gel igienizzante da usare.

Ricordiamo anche che con tosse, raffreddore e sintomi parainfluenzali  
NON SI ENTRA alle celebrazioni in chiesa!

La capienza della chiesa è di 160 posti. Sulle sedie, che non vanno spostate, nelle navate laterali e cappelline e 2 per panca (seduti ai lati) nella navata centrale.

In caso di familiari conviventi si può sedersi vicini sulla panca o in più di 2. In tal caso non si siedono altre persone su quella panca.

Cominciare a prendere posto dalle file davanti, riempiendo via via verso il fondo.

Più ci sono 35 posti nella cappella della compagnia.

Ci raccomandiamo di essere attenti nel rispettare tutti questi accorgimenti!

### † I nostri morti

*Fogli Lisetta*, di anni 90, via della Querciola 79, dec. a Prato; esequie il 20 ottobre alle ore 11,45 al cimitero.

*Cornazzani Francesco*, di anni 90, residente a Firenze; esequie il 21 ottobre alle ore 15,30.

*Adiletta Cristina*, di anni 80, via degli Artieri 87; esequie il 22 ottobre alle ore 10.

*Caroassai Grisanti Giancarlo*, di anni 98, via di Bellosuardo 25; esequie il 22 ottobre alle 15

*Parenti Licia*, di anni 90. Via Machiavelli 110, esequie in Pieve alle 17 di sabato 24 ottobre.

### ☺ I Battesimi

Questo pomeriggio alle 15 ricevono il Battesimo *Nicole Laò e Giorgio Alessandri*; alle 16,30 *Tommaso Chiarlitti e Matilde Fabbretti*.

### Orari messa giorni Feriali:

alle 7.00 e alle 18.00

*Il venerdì alle 7.00 la messa viene celebrata alla Misericordia in piazza s. Francesco.*  
*Non c'è messa alle 7.00 in Pieve il venerdì*

### FESTA DI TUTTI I SANTI

Il prossimo 1° Novembre: viene celebrata la Solennità dei Santi anche se è Domenica.

L'orario delle S. Messe è quello festivo:

**Sabato: ore 18.00**

**Domenica:**

**8.00 – 9.15 - 10.30 - 12.00 -18.00**

**NON sarà celebrata** la tradizionale messa pomeridiana **al Cimitero** causa emergenza COVID.

### COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

**Lunedì 2 Novembre** Sante Messe in Pieve alle ore **7.00 e alle 18.00**

**Alla Messa delle ore 21.00**

**Ricorderemo tutti i defunti della Parrocchia di questo anno.**

**Lunedì 2 novembre benedizione delle tombe al Cimitero Maggiore** di Sesto Fiorentino alle ore 9,00 alle ore 11,00 e alle ore 16,00.

## **Orario delle Confessioni**

Ogni giorno feriale, se un sacerdote è libero, **chiedendo in archivio dalle ore 10,00 alle ore 12,00** escluso il lunedì

In chiesa:

**Venerdì dalle 17 alle 18**

**Sabato dalle ore 10,00 alle 12,00 e**

(in genere) dalle ore 17,30 alle ore 18,00

**Il primo venerdì del mese  
dalle 16,00 alle 18,00.**

Per celebrare con calma e in altri orari il Sacramento della Riconciliazione, o fare direzione spirituale è possibile fissare un appuntamento telefonando in parrocchia o personalmente al sacerdote.

## **Pulizia della chiesa**

**Ogni Lunedì dalle 9,00 pulizia della chiesa.**

Chi fosse disponibile a dare una mano contatti Roberta 3389464239.

Aiutate anche per l'igienizzazione ordinaria tra le messe: al termine delle celebrazioni fate riferimento alle sacrestane.

## **Adorazione del SS. Sacramento**

Si ricorda l'Adorazione guidata del giovedì pomeriggio, dalle ore 17 alle ore 18.

## **Catechesi biblica vicariale**

Il libro diocesano per la catechesi biblica per adulti è il libro storico di Esdra e Neemia. I due incontri di presentazione sono ancora seguibili in rete, sul nostro **canale Youtube**.

Si sta valutando sul come e quando ripartire con il tradizionale incontro di catechesi per adulti del Lunedì. La Diocesi ha preparato le solite schede raccolte in due quaderni: uno dell'Ufficio catechistico e uno di quello missionario, per la lettura popolare della Bibbia.

## **Le intenzioni di preghiera alle messe**

Durante il lockdown abbiamo iniziato a ricordare nella preghiera dei fedeli della messa delle 10:00 i compleanni dei parrocchiani, in particolare dei bambini.

Ci sembrava bello, in una situazione così dolorosa, ringraziare per il dono della vita, oltre che pregare per i defunti. Vorremmo mantenere questa novità nata in un momento brutto e difficile, ma che ci ricorda che c'è sempre una luce.

Se volete ringraziare in occasione di un compleanno o di una ricorrenza per voi particolarmente felice e significativa, potete comunicarlo via mail all'indirizzo [pievedisesto@alice.it](mailto:pievedisesto@alice.it), oppure

in archivio o telefonicamente ai numeri dei vostri sacerdoti. Si prega di specificare il motivo della preghiera e la messa (giorno ed orario) in cui deve essere presentata. Se volete potete anche scrivere qualcosa di vostra mano per accompagnare.

---

## **Covid19 e adolescenti**

Uno spazio di confronto

*Più informazione, più confronto, più azioni*

All'interno di un progetto promosso dalla Diocesi attraverso dei fondi dell'8xmille, sono stati attivati alcuni servizi a sostegno delle fragilità psicologiche emerse in questo periodo e dei disagi relazionali conseguenza dell'emergenza sanitaria e del clima di preoccupazione e paura ad essa legati. Il servizio è stato pensato e messo in piedi prima del riacutizzarsi dei contagi. Non tutto quindi potrà essere fatto in presenza, pertanto là dove darà necessario verrà usata la modalità digitale.

Ecco i servizi offerti:

### **\*Sportello psicologico\psicoterapeutico**

*Gratis e aperto a:*

- Ragazzi/e • Genitori (anche solo padre o madre) • Operatori • Coppie in difficoltà

Appuntamenti:

dott.ssa Claudia Vanni 3280646311

dott.ssa Sara Ferroni 3396543925

Il colloquio può avvenire anche tramite Skype  
Dopo un primo colloquio orientativo in caso di necessità possiamo attivare un ciclo di incontri. Ogni ciclo sarà di 6/8 incontri con cadenza settimanale, presso:

*Oratorio s. Francesco - Immacolata*

Giovedì pomeriggio - Lunedì mattina

*Oratorio San Luigi - Pieve s. Martino*

Giovedì pomeriggio - Sabato mattina

### **\*Incontri con piccoli gruppi (max 15)**

*Aperti a Operatori e Genitori*

Prenotazione obbligatoria al 3280646311

*Orario serale* - Gli incontri sono replicabili ogni settimana in funzione del numero dei partecipanti

### **\*Incontro in gruppo per ragazzi/e adolescenti**

*“Esprimere le emozioni ai tempi del Covid-19”*

In un periodo di forti emozioni, a volte difficili da comprendere, proponiamo di ritrovarsi per parlare e confrontarsi su come ci sentiamo, su come abbiamo vissuto e stiamo vivendo questo periodo particolare di paure e speranza nel futuro.

Un incontro dedicato ai ragazzi/e (max 10)

• Fascia medie: dagli 11 agli 13 anni

• Adolescenti dai 14 ai 18 anni

Un'attività attraverso immagini e racconti, con la finalità di provare a dare un nome a quello che stiamo vivendo. Numero referenti:

Costanza Vannini 3389088458

Irene Certini 3347358451

Gli incontri saranno replicati in funzione del numero di partecipanti. Orario e giorno sarà stabilito in base alle adesioni e alle necessità.

## ORATORIO PARROCCHIALE

### Catechismo

Il catechismo sta ripartendo in presenza, così i percorsi dopocresima. Non è possibile qui scrivere tutto, anche perché ogni gruppo potrebbe ripartire con modalità diverse legate alle restrizioni sanitari. In ogni caso i genitori devono firmare un patto di corresponsabilità con la parrocchia sul rispetto delle regole antiCovid. Vengono informati del procedimento dai catechisti ed educatori

Lo stesso vale per i laboratori teatrali, il doposcuola di M&te e altri incontri o corsi che si tengono in oratorio.

### Mercatino dell'usato

Presso ex-sede CONSIAG in via Savonarola.

**Dal 10 ottobre al 7 novembre**

**SABATO:** dalle 9.00 alle 13.00 - dalle 16.00 alle 18.00

**DOMENICA:** dalle 9.00 alle 12.00 - dalle 16.00 alle 18.00

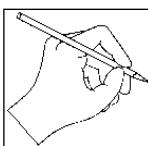
**MERCOLEDÌ:** dalle 10 alle 12 e dalle 16.00 alle 18.00

Lo spazio sarà anche un punto di sensibilizzazione sulle buone pratiche per l'ambiente.

Il ricavato verrà destinato a progetti di cooperazione internazionale in Congo (*Kisanghani*) e altri progetti sociali sul territorio Sestese.

Per gentile concessione di Consiglio spa.

Con il patrocinio del Comune di Sesto Fiorentino



### APPUNTI

Papa Francesco

Testo tratto dalla Catechesi

dell'Udienza Generale

21/10/2020

### La preghiera è la salvezza dell'essere umano

Completiamo oggi la catechesi sulla preghiera dei Salmi. Anzitutto notiamo che nei Salmi compare spesso una figura negativa, quella dell'“empio”, cioè colui o colei che vive come se Dio non ci fosse. È la persona senza alcun riferimento al trascendente, senza alcun freno

alla sua arroganza, che non teme giudizi su ciò che pensa e ciò che fa. Per questa ragione il Salterio presenta la preghiera come la realtà fondamentale della vita. Il riferimento all'assoluto e al trascendente – che i maestri di ascetica chiamano il “sacro timore di Dio” – è ciò che ci rende pienamente umani, è il limite che ci salva da noi stessi, impedendo che ci avventiamo su questa vita in maniera predatoria e vorace. La preghiera è la salvezza dell'essere umano.

Certo, esiste anche una preghiera fasulla, una preghiera fatta solo per essere ammirati dagli altri. Quello o quelli che vanno a Messa soltanto per far vedere che sono cattolici o per far vedere l'ultimo modello che hanno acquistato, o per fare buona figura sociale. Vanno a una preghiera fasulla. Gesù ha ammonito fortemente al riguardo (cfr Mt 6,5-6; Lc 9,14). Ma quando il vero spirito della preghiera è accolto con sincerità e scende nel cuore, allora essa ci fa contemplare la realtà con gli occhi stessi di Dio. [...]

La preghiera non è un calmante per attenuare le ansietà della vita; o, comunque, una preghiera di tal genere non è sicuramente cristiana. Piuttosto la preghiera responsabilizza ognuno di noi. Lo vediamo chiaramente nel “Padre nostro”, che Gesù ha insegnato ai suoi discepoli. Per imparare questo modo di pregare, il Salterio è una grande scuola. Abbiamo visto come i salmi non usino sempre parole raffinate e gentili, e spesso portino impresse le cicatrici dell'esistenza. Eppure, tutte queste preghiere sono state usate prima nel Tempio di Gerusalemme e poi nelle sinagoghe; anche quelle più intime e personali.[...]

Anche i salmi in prima persona singolare, che confidano i pensieri e i problemi più intimi di un individuo, sono patrimonio collettivo, fino ad essere pregati da tutti e per tutti. La preghiera dei cristiani ha questo “respiro”, questa “tensione” spirituale che tiene insieme il tempio e il mondo. La preghiera può iniziare nella penombra di una navata, ma poi termina la sua corsa per le strade della città. E viceversa, può germogliare durante le occupazioni quotidiane e trovare compimento nella liturgia. Le porte delle chiese non sono barriere, ma “membrane” permeabili, disponibili a raccolgere il grido di tutti. [...]